UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE
UMANISTICHE, SOCIALI E DELLE
IMPRESE CULTURALI

CORSO di DOTTORATO di RICERCA in PSICOLOGIA

Carta del Dottorato

Anno Accademico 2025-26

1. OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso di Dottorato di Ricerca in Psicologia si propone i seguenti obiettivi formativi:
-formare ricercatori in grado di progettare e realizzare ricerche di base e ricerche applicate ai contesti clinici, sociali, educativi, della salute e delle organizzazioni;
-sviluppare competenze di tipo metodologico avanzate e modelli di analisi complessi pertinenti ai vari ambiti della ricerca psicologica;
-formare ricercatori altamente qualificati che sappiano operare sia in ambito accademico che in ambito aziendale, sia in ambito pubblico che privato. In particolare, i dottori di ricerca saranno in grado sia di condurre ricerca di base che trasferire le conoscenze acquisite ad ambiti aziendali e ai diversi enti/imprese del territorio (anche in base agli orientamenti del PNRR):
-promuovere acquisizione di soft skills finalizzate alla presentazione e discussione critica nella comunità scientifica italiana e internazionale delle proprie ricerche dei problemi affrontati, delle metodologie implementate e dei risultati ottenuti;
-promuovere l'acquisizione di conoscenze rispetto alla deontologia ed etica della ricerca scientifica, con una particolare focalizzazione all'ambito psicologico e alle best scientific practices e ai meccanismi di protezione intellettuale;
-promuovere l'acquisizione di conoscenze finalizzate ai percorsi di pubblicazione scientifica: stesura di articoli scientifici, accesso banche dati, riproducibilità della ricerca scientifica.
-sviluppare una capacità agentica che si esplica in varie direzioni: progettazione europea, organizzazione di eventi scientifici, workshop, seminari di disseminazione degli esiti della ricerca, co-costruzione di partnerships internazionali e realizzazione di attività di III missione a partire dalle proprie attività di ricerca

I temi principali che orientano i percorsi di ricerca dei dottorandi sono i seguenti: i processi psicologici nelle società complesse, i processi di apprendimento e sviluppo individuale e di gruppo nei contesti tipici e atipici e i processi interattivi e relazionali coinvolti nell'intervento clinico, in contesti sociali e organizzativi.

2. PROPOSTA FORMATIVA
La proposta dottorale prevede differenti modalità formative che si basano principalmente su un apprendimento partecipato e su una pratica riflessiva. All'interno della proposta formativa dottorale sono previste sia attività specifiche per ciascuna annualità che alcune attività trasversali ai diversi cicli attivi e, in alcuni casi, ad altri corsi di Dottorato della Scuola Dottorale di afferenza (Scuola Dottorale in Scienze Umanistiche e Sociali) e dell'Ateneo.
In particolare, il progetto formativo del corso di Dottorato viene declinato attraverso diverse esperienze e attività formative: Seminari, Corsi, Altre Attività.

1. Seminari inerenti differenti modelli epistemologici e metodologici
2. Cicli di incontri su tematiche trasversali, quali: l'Etica e la deontologia della Ricerca, le life skills per la ricerca di base, Academic writing in English, il processo di pubblicazione scientifica; formazione all'imprenditoria; i meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca; sistemi di ricerca europei e internazionali
3. Seminari su tematiche specifiche individuati dai dottorandi con il/i supervisori del Collegio Docenti e Aziendali;
4. Incontri organizzati dal Collegio dei Docenti del Corso di Dottorato finalizzati alla discussione dell'avanzamento del progetto di ricerca dei dottorandi (almeno un incontro annuale per ciascun ciclo attivo)
5. Incontri organizzati dai dottorandi con i supervisori accademici e aziendali rivolti alle parti interessate finalizzati al trasferimento di conoscenze e metodi nei contesti (almeno un incontro annuale per ciascun ciclo attivo).

L'architettura del percorso formativo integra attività obbligatorie definite dal Collegio Docenti con percorsi personalizzati, definiti dai dottorandi in accordo con i propri tutor (ed eventuali co-tutor) (Piano formativo Individualizzato). Tale struttura garantisce una solida base comune — focalizzata su modelli epistemologici, paradigmi metodologici, etica della ricerca e processo di disseminazione scientifica — assicurando al contempo la flessibilità necessaria per declinare la formazione sulle specifiche esigenze del progetto di ricerca individuale.

PIANO FORMATIVO INDIVIDUALIZZATO	CFU		
	1° anno	2° anno	3° anno
Seminari di formazione scelti autonomamente dal dottorando in accordo con il tutor	7 (min)	7 (min)	11 (min)
Seminari di formazione metodologica proposti dal Collegio	13	11	4
Incontri di avanzamento della ricerca proposti dal Collegio	5	5	5
Altre attività formative: *Summer o winter schools* *Periodi di studio e ricerca all'estero* *Partecipazione a convegni nazionali e internazionali* *Attività formative in altre Istituzioni* *Organizzazione eventi scientifici* *Confronto con il tutor* *Attività didattica/tutoraggio*	35	47	40
TOTALE	60	60	60

Il percorso formativo prevede un'articolazione di obiettivi specifici da perseguire nel corso dei tre anni.
I ANNO Il primo anno di dottorato è dedicato all'approfondimento di una specifica tematica di ricerca, alla individuazione delle metodologie di studio più recenti e alla messa a punto di una literature review.
II ANNO il secondo anno è finalizzato in particolare all'approfondimento metodologico, alla stesura del progetto di ricerca, alla raccolta ed analisi dei dati.
III ANNO il terzo anno alla sistematizzazione, analisi e stesura dell'elaborato finale.

Annualmente per ciascun dottorando è previsto un INCONTRO DI AVANZAMENTO DELLA RICERCA in sede collegiale e UN INCONTRO IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI ESTERNI.
Incontro di avanzamento della ricerca: dottorandi annualmente producono e presentano un paper in sede collegiale, discusso da un revisore esperto delle tematiche della ricerca individuato internamente al Collegio. Il focus è differente per i tre anni (I anno: literature review, II anno: research project; III: anno studio empirico). Incontro con Enti Esterni: i dottorandi insieme al loro tutor e co-tutor organizzano un incontro con le parti esterne interessate sulle tematiche di ricerca.

CONFRONTO Il progetto prevede un confronto continuo a vari livelli: tra i dottorandi, tra i dottorandi e il proprio tutor e incontri in itinere sullo stato di avanzamento della ricerca con l'intero Collegio del Dottorato.
Durante il corso i dottorandi hanno l'opportunità di sviluppare l'attitudine a operare in contesti collaborativi, a discutere criticamente in lingua italiana e/o inglese le proprie ricerche.

PARTECIPAZIONE ALLA COMUNITA' SCIENTIFICA Un aspetto caratterizzante la formazione dottorale del corso di Dottorato di Ricerca in Psicologia è la promozione della capacità di inserirsi nella comunità scientifica nazionale e internazionale di riferimento e di co-costruire virtuose partnerships scientifiche. Il Corso favorisce il confronto tra i dottorandi per stimolare lo sviluppo dell'autonomia organizzativa e il consolidamento dell'identità di gruppo. Attraverso la gestione diretta di eventi scientifici, i ricercatori affinano la propria capacità di iniziativa e di coordinamento.

MOBILITA' INTERNAZIONALE La proposta formativa promuove altresì esperienze di mobilità e internazionalizzazione (scambi di docenti, dottorandi e dottorande con altre sedi italiane/straniere; co-tutele; rilascio di titoli multipli/congiunti), oltre che la partecipazione a congressi scientifici, workshop e/o scuole di formazione nazionali/internazionali in qualità di relatrici e relatori. A questo scopo, è possibile usufruire dei fondi per la mobilità e per le attività di ricerca e formazione a disposizione dei dottorandi. Si attribuiscono 5 CFU a ogni mese trascorso in mobilità internazionale.

ATTIVITA' DIDATTICA/TUTORATO Il dottorato entro limiti condivisi dal Collegio e in accordo con il Regolamento dei Corsi per il conseguimento del Dottorato di Ricerca (40 ore annue), consente e favorisce lo svolgimento a cura dei dottorandi di attività

didattiche e di tutoraggio, purché esse siano che siano inerenti le loro tematiche di ricerca. L'attività didattica ha carattere facoltativo e può essere affidata al dottorando solo sentito il tutor e previo nulla osta da parte del Coordinatore.

CRITERI PER IL PASSAGGIO DI ANNO
Per il passaggio al II anno e al III anno:
-invio di un articolo (rassegna, nota di ricerca o articolo empirico) a rivista scientifica indicizzata sulle banche dati di settore (WOS/SCOPUS), o in fascia A (entro il 30 settembre);
-incontro di discussione avanzamento del progetto di ricerca in sede collegiale;
- organizzazione di un incontro con studiosi/professionisti esterni al Collegio provenienti da Università o altri Enti sulle tematiche oggetto del progetto di dottorato;
-acquisizione di tutti i CFU formativi relativi all'anno di riferimento
-redazione del Report Annuale delle Attività

Per l'ammissione alla prova finale:
-avere una pubblicazione scientifica a proprio nome (anche in co-autoria) su una rivista indicizzata sulle banche dati di settore (WOS/SCOPUS), o in fascia A, o una submission per l'anno di riferimento a rivista indicizzata sulle banche dati di settore (WOS/SCOPUS), o in fascia A;
-incontro di discussione avanzamento del progetto di ricerca in sede collegiale;
-organizzazione di un incontro con studiosi/professionisti esterni al Collegio provenienti da Università o altri Enti sulle tematiche oggetto del progetto di dottorato;
-acquisizione di tutti i CFU formativi relativi all'anno di riferimento
-redazione del Report Annuale delle Attività e della Relazione conclusiva
-stesura della tesi finale secondo le indicazioni del Collegio e dell'Ateneo

3. DEFINIZIONE DEI RUOLI

STUDENTE DI DOTTORATO
Nei tre anni, i dottorandi dovranno: (a) individuare, insieme al tutor, un tema di ricerca e condurre il progetto individuale che porterà alla tesi di dottorato; (b) partecipare a cicli seminariali proposti dal Collegio Docenti e individuati autonomamente in relazione alla propria tematica; (c) sviluppare soft skills presentando e discutendo con il Collegio Docenti e/o esperti del settore lo stato dell'arte della letteratura, il progetto di ricerca, i primi risultati; (d) sviluppare competenze di agency (organizzare seminari, giornate di studi, gruppi di lavoro); (e) partecipare ad altre proposte formative: esperienze di mobilità internazionale, scuole di metodologia, congressi scientifici e altre attività formative che si ritengano utili per l'approfondimento personale; (f) rispettare i requisiti del corso per il passaggio di anno.
Il Dottorando si impegna a perfezionare la propria attività di ricerca nei tempi previsti, curando la presenza effettiva alle attività formative e l'impegno personale, seguendo le direttive del tutor e a rispettare i principi etici e di integrità della ricerca.
Nel caso di svolgimento della tesi di dottorato presso un'azienda o enti esterni (Dottorato Industriale o in Alto Apprendistato o PNRR o borse regionali), il Dottorando si impegna a rispettare le linee di indirizzo definite dal Corso di dottorato in Psicologia e previste dai regolamenti delle specifiche tipologie di dottorato.
Il dottorando ha il compito di redigere una relazione annuale sull'attività svolta (Report Annuale delle Attività) e una relazione finale al termine del dottorato sull'attività complessiva. Ai fini della partecipazione al processo di assicurazione della qualità del Corso di Dottorato, i dottorandi, sono chiamati, altresì a rispondere ai questionario di valutazione predisposto da ANVUR e al questionario AlmaLaurea fino a tre anni dal conseguimento del titolo.
Al termine del periodo di dottorato, il Dottorando dovrà caricare, sull'apposita piattaforma, la sua tesi finale, precedentemente approvata dal tutor, in formato digitale seguendo le procedure previste dell'Ateneo. Il titolo di dottore di ricerca viene rilasciato a seguito della positiva valutazione di una tesi di ricerca che contribuisca all'avanzamento delle conoscenze o delle metodologie nel campo di indagine prescelto. La tesi di dottorato è redatta in lingua italiana o inglese, ovvero in altra lingua previa autorizzazione del Collegio dei Docenti. La tesi è valutata da due valutatori esterni che esprimono un giudizio analitico sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore ai sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni.
L'Università inoltre, su richiesta del dottorando e previo parere favorevole del Collegio dei Docenti, rilascia la certificazione di Doctor Europaeus e di Doppio-Titolo quando siano soddisfatte le condizioni previste dall'Ateneo e dalla normativa vigente in materia.

Il TUTOR/CO-TUTOR
Il tutor di ciascun dottorando è assegnato dal Collegio dei docenti all'inizio del corso. Egli ha la responsabilità di dirigere il lavoro di ricerca del dottorando, guidarne la preparazione del progetto di ricerca e della tesi di dottorato, e concordare con il dottorando il programma delle attività formative da seguire durante il corso; promuovere esperienze di mobilità presso Università o altri Enti esterni nazionali e internazionali.
La funzione di tutor può essere assolta da membri del Collegio Docenti, eventualmente affiancati da docenti esterni (co-tutor) previa autorizzazione del Collegio Docenti. Nel caso di dottorati in co-tutela con Università o Enti di ricerca nazionali o internazionali (ad

esempio, in progetti di visiting professor o finanziati da bandi bilaterali), il dottorando sarà seguito da due tutor, uno per ognuna delle istituzioni coinvolte. Nel caso infine di dottorati industriali, in alto apprendistato o PNRR, il dottorando sarà seguito anche da un tutor aziendale proposto dall'azienda e nominato dal Collegio Docenti.
Il tutor deve assicurare lo svolgimento regolare del lavoro di ricerca. Deve garantire che il dottorando abbia accesso a tutti i materiali, strumenti e documenti utili al suo lavoro, rendersi disponibile per discutere i risultati e riprogrammare il lavoro di ricerca quando questo sia necessario. Le condizioni di lavoro devono essere tali che lo studente impari non solo lo spirito e le metodologie della ricerca, ma anche come lavorare in gruppo su un progetto scientifico. Il tutor promuove nel corso del triennio una progressiva autonomia scientifica del dottorando.
Il tutor riferisce al collegio il proprio giudizio sull'attività di ricerca e formazione svolta dal dottorando. Tale giudizio viene tenuto in considerazione per l'ammissione del dottorando agli anni di corso successivi e all'esame finale da parte del collegio e del coordinatore.
Dottorando e tutor possono avanzare al collegio docenti motivata richiesta di cambio di assegnazione reciproca. Valutate le motivazioni di entrambi, il Collegio può decidere di assegnare al dottorando un diverso tutor, purché questi sia disponibile a guidare e assicurare le attività di ricerca coerenti con il progetto di ricerca del dottorando.

IL COORDINATORE DEL DOTTORATO
Il Coordinatore del Dottorato si occupa di:

- curare la composizione del Collegio Docenti e convocarne le riunioni;
- organizzare le attività di formazione, incluse quelle volte allo sviluppo delle capacità di comunicazione e di esposizione dei risultati scientifici;
- indicare le condizioni da inserire nel bando del concorso di selezione dei dottorandi;
- assicurare che il progetto della tesi assegnato sia innovativo e si inserisca coerentemente nelle linee di ricerca del Dottorato;
- autorizzare il Dottorando a depositare la tesi;
- nominare, insieme al Collegio dei docenti, i valutatori della tesi e i membri della Commissione per l'esame finale;
- informare i dottorandi sul futuro professionale dei neo-dottori che hanno seguito in precedenza il corso.

In caso di assenza o impedimento temporaneo, le funzioni del Coordinatore vengono svolte dal Vice-Coordinatore.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI
Il Collegio Docenti è deputato, fra l'altro, a:

- definire le attività proposte per la formazione scientifica;
- monitorare l'andamento del percorso di formazione e ricerca dei dottorandi e del corso nella sua complessità
- esaminare le opinioni dei dottorandi sull'andamento del corso
- esaminare gli esiti delle consultazioni con le Parti Sociali
- procedere al riesame annuale della proposta formativa a partire dalle risultanze delle consultazioni di cui sopra
- approvare le relazioni annuali dei dottorandi e ammetterli agli anni successivi;
- autorizzare lo svolgimento dei periodi di studio all'estero;
- approvare la relazione finale e ammettere i dottorandi a sostenere l'esame finale;
- designare i valutatori della tesi e la Commissione per l'esame finale.

IL GRUPPO DEL RIESAME
Il Gruppo del Riesame è composto dalla Coordinatrice del Corso, da un docente membro del Collegio, dalla rappresentante dei dottorandi e dal manager didattico del Corso. Questo organo ha il compito di analizzare annualmente i percorsi dottorali e la proposta dottorale nel suo complesso a partire dall'analisi dei Report Annuali dei dottorandi, dagli esiti delle consultazioni con i dottorandi (questionario di valutazione ANVUR, incontri comuni) e con le Parti Interessate. Il Gruppo del Riesame, a partire da queste analisi, redige la Relazione Annuale dal approvare in Collegio, istruisce il riesame annuale della proposta formativa (punti di forza e criticità) e avanza proposte di miglioramento da sottoporre al Collegio.

IL COMITATO DELLE PARTI INTERESSATE
Il Comitato delle Parti Interessate riflette gli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso, include una dimensione nazionale e internazionale, diverse tipologie di portatori di interesse (Pubblici, Privati, Enti di Ricerca) ed una dottoressa di ricerca (ex Alunna). I membri del Comitato delle Parti Interessate hanno il compito di portare all'attenzione del Corso le esigenze delle Aziende, Enti, Servizi pubblici e privati e Centri di Ricerca che hanno interessi comuni al Corso di Dottorato, svolgendo un ruolo di consulenti e/o protagonisti attivi della progettazione e realizzazione della proposta formativa e del progetto di ricerca assicurando una connessione tra ricerca e contesto professionale in termini di trasferimento tecnologico e delle conoscenze.

I Sottoscritti dichiarano di aver preso conoscenza della Carta del Dottorato in PSICOLOGIA e si impegnano a rispettare quanto ivi riportato.

Il Dottorando/la dottoranda_____ Firma_____

Il/la tutor_____ Firma_____

La coordinatrice Prof.ssa Ada Cigala Firma_____

Data_____